BINZAGO

Bollettino Parrocchiale

FEBBRAIO 1960

NUMERO 2

La parola del Parroco

LE SANTE QUARANTORE

Dal 13 al 15 del corrente mese si terranno le SS. Quarantore.

Sono giornate, queste, così tradizionali ed ancora così sentite nella nostra parrocchia, che il raccomandarle mi sembra del tutto superfluo.

Perciò mi accontento di sottolinearne il significato esatto, affinchè da esse si abbia a trarre il maggior profitto.

Le SS. Quarantore — si sa — sono essenzialmente giornate di glorificazione della divina Eucaristia.

E difatti la divina Eucaristia viene solennemente esposta perchè sia pubblicamente e solennemente adorata.

Della divina Eucaristia si parla nelle prediche, perchè ne risalti sempre di più il valore in ordine alla vita cristiana.

Alla divina Eucaristia si esortano i fedeli ad accostarsi, più che non in qualsiasi altra occasione, per esprimere così in modo concreto, la loro fede in Gesù, cibo delle anime.

Perciò celebrare le SS. Quarantore non significa soltanto far festa. Significa glorificare la divina Eucarestia nel modo suddetto.

Significa, quindi, passare qualche ora dinnanzi a Gesù, in devota adorazione.

Significa ascoltare devotamente le prediche.

Significa accostarsi ai Sacramenti della Confessione e della Comunione.

Forse qualcuno dirà che anche questi richiami sono superflui per la nostra parrocchia.

E speriamolo. Per tutti, però: non solo per alcuni. E speriamo sopratutto che non ci si accontenti di fare; ma si faccia con convinzione, con diligenza, proprio con l'intenzione di glorificare Gesù Eucaristico. Perchè anche in rapporto alle SS. Quarantore, la tradizione non può bastare.

IN MARGINE ALLA RELAZIONE PARROCCHIALE

Nel pomeriggio di Capodanno, conforme a consuetudini, si è tenuta la relazione parrocchiale. Si è dato uno sguardo cioè all'andamento della parrocchia sia nel campo spirituale che in quello morale e finanziario.

Forse l'attenzione dei più sarà stata maggiormente attratta dalle spese fatte: 10 milioni già pagati per il nuovo Asilo-Oratorio femminile; 2 milioni e mezzo per la sala di ricreazione all'Oratorio maschile, di cui 2 milioni ricavati dalla cassa dell'Oratorio stesso; 4 milioni e 200 mila per il riscaldamento della Chiesa, di cui 2 milioni e 870 mila sono stati raccolti con la sottoscrizione di agosto; un milione e 300 mila per la cappella alle Case Fanfani, che gli abitanti della zona si sono impegnati a pagare con offerte settimanali; oltre all'impianto di amplificazione, all'illuminazione della Chiesa, alle vetrate di S. Giuseppe, alle sedie ecc. per un importo che si avvicina ai due milioni.

Ma le spese, pur avendo la loro importanza, perchè sono un segno della corrispondenza e quindi della fede e dell'attaccamento alla Chiesa di una popolazione, non sono però la cosa più importante. E nella relazione di capodanno, infatti, sono state ricordate per ultime.

Ciò che più conta in una parrocchia è l'andamento spirituale e morale. E' cioè la vitalità cristiana che deve risaltare dall'osservanza dei propri doveri, dalla frequenza ai Sacramenti, dal fervore delle Associazioni.

Naturalmente non posso qui ricordare tutti i rilievi fatti in proposito. Però qualcuno sì. Quali, ad esempio:

— **la pietà poco personale** di molti, che sono puntuali ai Sacramenti nelle grandi occasioni, spinti forse più da tradizione che da altro, e poi per mesi e mesi riducono tutto il loro cristianesimo alla Messa domenicale, forse anche ascoltata solo in parte e senza raccoglimento;

— **la facilità con cui ci si lascia trascinare a rancori, a inimicizie, a lotte familiari**; magari per una spanna di terra o un pezzo di casa; quasi più per il gusto di litigare o per il capriccio di non darla vinta, che non per reale difesa dei propri interessi

— **certi divertimenti** tutt'altro che innocenti che si stanno infiltrando, con tanto scandalo e tanto cattivo esempio, col pretesto del carnevale o della fine d'anno;

— **l'impreparazione con cui da molti si affronta il matrimonio** e la facilità con cui si trasforma il fidanzamento in catena di peccati; in conseguenza di una eccessiva fiducia in se stessi e molte volte anche di una concezione dell'amore, che dire falsa è ancora poco.

S'intende che rilievi come questi furono fatti non per il gusto di mettere i puntini sugli i, ma nella speranza che ci si abbia a correggere.

E siccome un Parroco ha il dovere di fare da parte sua tutto quanto è necessario e utile per aiutare i suoi fedeli a correggersi dai propri difetti o a colmare certe deficenze, ecco subito una iniziativa atta a eliminare l'ultimo degli inconvenienti ricordati.

CORSO DI ORIENTAMENTO AL MATRIMONIO

E' questo un corso di conferenze che si ha intenzione di tenere alle signorine dai 18 anni in avanti, per prepararle alla loro famiglia di domani.

Sarà diviso in quattro anni, con cinque conferenze per ogni anno, da tenersi durante la Quaresima. Ed in esso si esporrà tutto quanto è bene che una ragazza sappia per affrontare il matrimonio con piena consapevolezza e soprattutto con mentalità cristiana.

Anzi, per dare un'idea sia pure approssimativa di quanto sarà trattato, ecco i titoli delle quattro annate: Luci ed ombre - Il tuo oggi per il tuo domani - Verso il matrimonio - Vigilia di nozze.

Quest'anno sarà esposta la prima parte: « Luci ed ombre ». Si tratterà, come ho detto di cinque conferenze che saranno tenute nei martedì di quaresima dall'8 marzo al 5 aprile, alle ore 20,45, nella sala di conferenze del nuovo Oratorio femminile. E se dovesse risultare che le signorine impossibilitate a partecipare a motivo dei turni saranno parecchie, le suddette conferenze saranno ripetute per loro il giorno dopo, alle ore 10 del mattino.

Voglio sperare che la corrispondenza delle signorine della parrocchia sia totale. E fin dall'inizio. Anche perchè il non perdere neppure una delle suddette conferenze rientrerà nel loro stesso interesse.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Il pane raccolto dal 10 dicembre al 20 gennaio è stato di Kg. 529.

Possiamo quindi dire che l'iniziativa del panino ogni giorno continui con buon ritmo; e che nelle buone famiglie ormai sia entrato come abitudine.

Le famiglie o persone assistite sono salite a 38. Qualcuno si chiederà se siano tutte veramente bisognose. Da parte della Commissione esaminatrice si fa tutto il possibile per giudicare equamente. Ma un giudizio esatto in cose come queste è difficile. Anche perchè accanto a persone veramente bisognose, che non osano chiedere, ci possono essere persone che un bisogno stretto non hanno e nel chiedere sono piuttosto facili.

Ad ogni modo, se a quelli che chiedono raccomandiamo una certa discrezione, e ricordiamo che l'O.P.A. non è un pozzo di S. Patrizio a cui tutti possono pescare, ma è un'opera che intende venire incontro soltanto alle più urgenti necessità; a quelli che danno ricordiamo quanto fu detto all'inizio: che non dobbiamo guardare tanto alle persone a cui diamo, quanto piuttosto alla carità che esercitiamo; carità che conserva tutto il suo merito anche se a ricevere sono persone che non meritano.

Nell'occasione del Natale sono pervenuti diversi doni per i bisognosi della parrocchia. E, naturalmente, alle persone che li hanno mandati rivolgiamo il nostro grazie.

Fra l'altro sono giunte due piccole coperte di lana, accompagnate da questa letterina:

« Molto Rev. Sig. Parroco, le inviamo queste due copertine perchè voglia destinarle a due famiglie povere della Parrocchia. E' il nostro primo lavoro a maglia; è vero ci sarà qualche imperfezione, ma l'abbiamo fatto con tanto entusiasmo ed amore che siamo sicure giungerà gradito. Saremo contente di pensare che il nostro lavoro servirà a riscaldare qualche piccino durante il freddo inverno. Intanto con la nostra Signora Maestra Le porgiamo gli auguri per il Natale e La ossequiamo. Le alunne della terza femminile A delle scuole comunali ».

Un grazie particolare a queste bambine e un complimento alla loro Signora Maestra, che di questa iniziativa fu certamente la promotrice. Educare alla carità è il mezzo migliore per educare alla vita.

CALENDARIO LITURGICO

FEBBRAIO

7 Domenica V dopo l'Epifania.

9 S. Apollonia. Dopo le SS. Messe, Benedizione e bacio della Reliquia.

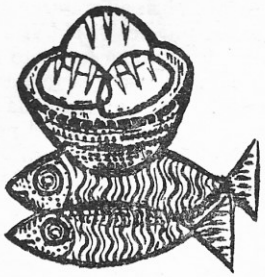
Merceria - Tessuti
REGINA
Assortimento giocattoli e dolciumi
Binzago
Via Conciliazione 6

Ditta LONGONI GAETANO E F.
Via Nazionale dei Giovi 116
Binzago
Fabbrica di cofani mortuari
d'ogni tipo e arredamenti

11 Anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes. Ore 6: S. Messa in canto all'altare della Madonna. Ore 19,30: S. Messa e S. Benedizione.
14 Domenica di Settuagesima. SS. Quarantore (vedi orario a parte).
21 Domenica di Sessagesima e III del mese. Ore 9,30: Adorazione per i Confratelli. Ore 10: S. Messa in canto.
28 Domenica di Quinquagesima.

MARZO

3 Giovedì di carnevale. Ore 18,30: Processione al Cimitero e S. Benedizione.
4 Primo venerdì del mese. Ore 6: S. Messa ad onore del S. Cuore. Ore 15: Adorazione per Consorelle e Donne di A.C. - Ore 19,30: S. Messa e S. Benedizione.
5 Sabato di carnevale. - Ore 18,30: S. Benedizione.
6 Prima domenica di Quaresima. Ore 15: Prima predica del Quaresimale.



ORARIO S.S. QUARANTORE

Venerdì 12, ore 16: Confessioni dei ragazzi e delle ragazze.
Ore 20,30: S. Rosario, Predica, S. Benedizione.

Sabato 13, ore 6: Messa, Predica, Confessioni fino alle ore 12.
Ore 15: Confessioni fino alle ore 17,30.
Ore 17,30: Esposizione del SS. Sacramento, Canto delle litanie, Predica. Poi Confessioni fino alle ore 20,30.
Ore 19: Reposizione del SS. Sacramento.

Domenica 14, ore 6: Esposizione del SS. Sacramento, S. Messa, Confessioni.
Ore 8: S. Messa.
Ore 10: S. Messa in canto, Predica.
Ore 11,30: S. Messa.
Ore 15: S. Rosario, Predica per sole donne.
Ore 16,30: Compieta, Predica per soli uomini. Poi Confessioni ~~fino alle ore 20,30.~~
Ore 18: S. Messa, Riposizione del SS. Sacramento.

Lunedì 15, ore 6: Esposizione, S. Messa, Confessioni. ~~per~~ sol per uomini
Ore 8: S. Messa.
Ore 10: S. Messa in canto, Predica.
Ore 11,30: S. Messa.
Ore 15: Compieta, Predica, S. Benedizione.

N.B. - Le donne sono invitate a confessarsi nei giorni di venerdì e sabato, così da lasciare la domenica e il lunedì agli uomini.

OFFERTE

Pro monumento al Parroco defunto

L. 31.000 Fr. Diotti fu Angelo
L. 15.000 Molteni Egidio e figlio
L. 10.000 Dott. Mario Lucchini
L. 8.000 N.N.
L. 5.000 Copreni Florindo, Basilico Massimo, Maria Rossi Ved. Boga
L. 1.000 N.N., N.N.
L. 500 N.N

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria

L. 50.000 Mantica Carlo
L. 5.000 N.N., N.N.
L. 2.000 N.N.
L. 1.000 Bianchi-Mauri, Brenna Elena, Diotti Pio, Calegaris Amalia
L. 500 Foresti Vittoria, Colombo Luigi, Villa Giovanni.

Oggetti d'oro:

Villa Giovanni, N.N.

Inoltre la ditta Gaetano Longoni ha offerto un tabernacolo per la Cappella delle Case Fanfani con opalina fornita dalla Ditta Sivelli di Cesano Maderno.

Pro nuovo Oratorio maschile

L. 10.000 N.N.
L. 3.000 Sangiorgio Carlo
L. 2.000 Quintarollo Vittorio, Fr. Seveso fu Serafino, Borgonovo Bruno.
L. 1.000 Colombo Giuseppe, Colombo Vittorio, Elli Mario, N.N.

Pro Asilo

L. 7.500 Maggioni Ambrogio
L. 5.000 Rho Francesco
L. 2.000 N.N.
L. 1.000 Colombo Giuseppe, Colombo Vittorio, Diotti Pio

Inoltre l'Acquedotto di Cesano e Binzago ha donato all'Asilo l'acqua di un anno per un valore di lire 20.755.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

APPUNTI DI CRONACA

1 Gennaio

Prolungati colpi di mortaretti e scoppiettii di bottiglie sturate salutano il 1960; l'anno degli avvenimenti sensazionali.

Secondo l'opinione popolare dovrebbero accadere in questi 12 mesi clamorosi fatti: la conquista della luna; lo sblocco degli affitti; la rivelazione del segreto di Fatima; una guerra micidiale o una fraterna riappacificazione con la Russia.

E nella nostra amata Binzago, che cosa accadrà?

Quale parte del suo sacco così greve, ha serbato per noi il 1960?

Cose belle o cose brutte? Lutti o gioie?...

Nessuno lo sa ma tutti sperano di avere felicità, pace, benessere.

E con questa speranza nel cuore, buona parte dei Binzanghesi, si raccoglie nel pomeriggio intorno al suo Parroco e dopo averLo ascoltato nell'annuale resoconto della Parrocchia (un po' lungo, ma molto interessante e chiaro), in coro chiede col « Veni Creator » l'aiuto divino di trascorrere bene il nuovo anno.

Gesù Bambino, illuminato dalla lucente stella cometa e circondato da rose e ciclamini, ci sorride dall'alto del tabernacolo e sembra assicurarci il suo perenne aiuto.

6 Gennaio

Si svolge per la prima volta nella nostra Parrocchia la festa della S. Infanzia.

Dopo i vesperi, una semplice, ma commovente processione di bambini e bambine che non hanno ancora superato il settimo anno di età, si snoda dall'Asilo dirigendosi verso la chiesa.

La giornata, quasi primaverile, permette una larga partecipazione di bambini: i più piccoli sono fra le braccia della mamma; i più grandicelli invece procedono in fila tenendosi stretti a due a due.

In mezzo a loro, come un Fratellino, la statua di Gesù Bambino, con le braccia aperte e le labbra dischiuse in un affettuoso sorriso, s'avanza maestosa, portata da 4 chierichetti, orgogliosi del privilegio a loro concesso.

In chiesa la statua viene adagiata sull'altare e alcune bambine fanno a gara nel manifestare con poesie e canti il loro affetto a Gesù.

Intanto nei banchi i bambini aspettano impazienti il loro turno di baciare il Re Divino e di porgere la piccola offerta che gelosamente racchiudono nel palmo della mano e qualche mamma furtivamente asciuga una lacrima e scusa quel gesto alla vicina, adducendo un forte raffreddore.

Questa semplice cerimonia che si svolgerà ogni anno, ha lo scopo di educare i fanciulli ad uscire dal loro egoismo infantile e ricordarsi anche con una piccola offerta dei fratellini lontani.

20 Gennaio

E' già da un anno che il nostro amatissimo Parroco ci ha lasciato.

Ricordando la sua scomparsa così repentina, ancora una volta il nostro cuore si riempie di commozione.

Tutto ancora ci parla di Lui: le chiese, gli Oratori, l'Asilo.

Tutto ci ricorda la Sua bontà, la sua attività, il suo affetto per noi.

Quante volte trovandoci in chiesa ad ascoltare la Dottrina Cristiana avvolti da un alone di piacevole caldo che non ci fa più picchiettare i piedi sul pavimento per riscaldarli, il nostro pensiero corre a Lui, che curvo sotto il peso degli anni, saliva piano piano sul pulpito e mentre ci erudiva con vera maestria nei misteri della Fede, si soffiava le screpolate mani, irrigidite dal freddo.

Povero Don Antonio! Quanto bene ha fatto alla sua Parrocchia, alla nostra Parrocchia!

Quanta pace ha portato nelle nostre famiglie, travagliate molto spesso da turpi rancori!

Ma proprio noi, suoi figli che tanto amava, abbiamo abbreviato la sua permanenza su questa terra.

Il suo cuore, già percosso da molti affanni, non sopravvisse al pensiero che anche le sue pecorelle erano diventate come le altre, perdendosi in balli sfrenati...

Speriamo che dal cielo ci abbia perdonato.

In occasione del suo Anniversario di morte, si è celebrato alla sera un solenne ufficio funebre e si è distribuito alle famiglie un fascicolo dedicato alla sua attività apostolica.

L. E.

N.B. - Per mancanza di spazio si rimanda al prossimo numero la Statistica Parrocchiale.

ORATORIO FEMMINILE

L'anno oratoriano è ormai nel suo pieno svolgimento. Presto avremo il nuovo e accogliente fabbricato, con una sala ritrovo con tanto di bar.

Si susseguono di mese in mese le conferenze per signorine. Sono molto interessanti. Trattano problemi attuali, fra i quali sono da annoverarsi: fiidanzamenti, preparazioni al matrimonio. Sono per tutte le Signorine della Parrocchia, dai 18 anni in avanti, (e si accettano fino ai 60...); ma ne mancano molte.

Volgiamo un caloroso invito a coloro che non hanno mai partecipato, e un « brave » alle costanti.

Esponiamo mediante biglietti scritti tutti i nostri problemi che per noi sono difficili da risolvere, e di cui gratis il nostro Sig. Parroco ci dà la soluzione esatta.

Partecipate sempre più numerose. Vi attende un'ambiente riscaldato e familiare.

Giovedì 21-1 — festa di S. Agnese. L'abbiamo trascorsa in santa letizia all'oratorio con giochi, musica, premi. Fra i più bei giochi vi è stato il musichiere, in cui un'oratoriana ha vinto il premio della cassaforte, e ha indossato la fascia di musichiera e sí è presa un bel premio. La bella festa fu allietata anche da una breve visita del nostro Sig. Parroco, al quale speriamo sia stata di gradimento.

Alle 22,30 le oratoriane piene di euforia se ne sono tornate alle proprie case.

I. Z.

ORATORIO MASCHILE

Con l'inverno è entrato in piena funzione il salone giochi, subito rivelatosi utilissimo specialmente per i giovani. Infatti senza costrizione si è allungata la giornata oratoriana e tutti hanno di che divertirsi.

Purtroppo con la neve e il freddo si è rifatto vivo in tutta la sua gravità il problema delle aule di catechismo. Col bel tempo si può stare all'aperto, ma ora tutte le soffitte, i sottoscala devono trasformarsi in aule. E' sempre presente il problema dell'oratorio nuovo ed è con grande soddisfazione che abbiamo appreso che in primavera i lavori avranno inizio.

Noi ragazzi facciamo il possibile; però questa volta tocca ai grandi aiutarci, e siamo sicuri che lo faranno perchè prima di noi hanno provato loro e sanno quindi i nostri bisogni.

★

Con la neve sono stati sospesi tutti i campionati e quindi le nostre squadre han fatto riposo. All'oratorio però non c'è stata nessuna interruzione nei giochi, anzi... notoriamente la neve è amica dei ragazzi e anche di quelli non più ragazzi; quindi grandi incontri col risultato di tanta gioia con qualche vetro in frantumi e qualche finestra (leggi: occhio) chiusa.

Un oratoriano

★

Rendiamo noto già fin d'ora che l'oratorio organizzerà alla sera di tutti i lunedì di Quaresima una conferenza speciale per tutti i giovani della Parrocchia. Saranno trattati problemi di interesse loro immediato da persone competenti.